

Editoriale

Insieme per scrivere nuove pagine della nostra storia.

opendoors.ita@heidelbergmaterials.com



Stefano Gallini
Amministratore Delegato
Heidelberg Materials Italia

Sono felice e onorato di essere qui e sento indubbiamente la responsabilità del ruolo. Felice e onorato di essere alla guida dell'Azienda dove, nel 2000, sono entrato come un giovane che si era affacciato da poco al mondo del lavoro e che vedeva in Italcementi un'impresa protagonista in Italia e nel mondo. Era difficile, per me, immaginare a quel tempo che il mio percorso professionale e di vita mi avrebbe condotto a questa responsabilità, alla guida di quella che oggi è la componente italiana di un grande Gruppo mondiale come Heidelberg Materials, ma ho raccolto subito con entusiasmo questa nuova sfida.

Ho iniziato il mio percorso nella Direzione Commerciale di Italcementi, dove negli anni ho avuto modo di crescere professionalmente e di confrontarmi con diversi ambiti del nostro settore. Successivamente ho avuto la possibilità di fare esperienze all'estero. Temevo fosse "un biglietto di sola andata" e per un periodo è stato

Inside

- 01** I nostri obiettivi aziendali > 02
- 02** Le nuove certificazioni CSC per una maggiore sostenibilità > 04
- 03** Notizie dagli impianti > 05
- 04** Il futuro delle costruzioni: Heidelberg Materials lancia evoZero > 06
- 05** La rivoluzionaria tecnologia CCS: cattura e stoccaggio del carbonio > 07
- 06** SpeakUp e il "Premio per l'Eccellenza Scolastica" > 08



Sicurezza, orgoglio, decarbonizzazione, cliente al centro



Da Roberto Callieri, che mi ha preceduto e che ringrazio per il sincero supporto la grande stima dimostrata nei miei confronti, eredito un team molto forte, che ha raggiunto in questi anni risultati eccezionali.

effettivamente così: Albania, Egitto e nel 2015, con l'ingresso di HeidelbergCement, nuove opportunità professionali in Africa. Questo percorso mi ha portato a vivere esperienze che non avrei mai pensato di fare. Ho cercato di trarre insegnamento da ogni singolo aspetto e di fare sempre del mio meglio.

Da Roberto Callieri, che mi ha preceduto e che ringrazio per il sincero supporto e la grande stima dimostrata nei miei confronti, eredito un team molto forte, che ha raggiunto in questi anni risultati eccezionali. Tanto positivi da aver creato, come filiale, aspettative alte nel Gruppo: vedendo i risultati migliorare sempre più, ora ad Heidelberg guardano a dove possiamo arrivare, andando ancora oltre i risultati raggiunti. Confermare l'andamento positivo di questi anni sarà una sfida, in un contesto generale tutt'altro che favorevole, segnato da forti instabilità internazionali e dalle difficoltà proprie del nostro Paese. Una sfida difficile, ma possibile, lavorando tutti insieme per fare in modo di consolidare tutto quanto di positivo è stato raggiunto. Ci sarà richiesta una forte disciplina sui costi fissi ed è un bene concentrarsi su questo obiettivo: se i fatturati non saranno quelli attesi, questo approccio ci metterà al riparo da risultati negativi. Se le cose andranno bene, invece, potremo

avere margini ancora migliori.

Guardando al futuro, ci sono alcune parole chiave che vorrei condividere con voi come obiettivi della nostra Azienda.

Sicurezza: non possiamo che partire da quanto accaduto pochi mesi fa a Guardiaregia e il mio pensiero va alla famiglia e a tutti i colleghi di Claudio Amodeo, che ha perso la vita durante il suo turno di lavoro in stabilimento. Le cause di quanto è accaduto sono ancora oggetto di indagine da parte delle autorità preposte, ma un evento di questa gravità ci impone una profonda riflessione. Ci viene chiesto di lavorare bene, di lavorare molto, ma soprattutto di farlo con la massima attenzione per la sicurezza di noi stessi, dei nostri colleghi e dei nostri partner professionali. Una disattenzione, un comportamento superficiale possono davvero trasformarsi in un pericolo. Guardiamo a noi stessi, ma aiutiamo anche i colleghi, eventualmente intervenendo in quelle situazioni dove possiamo notare dei rischi. Non dobbiamo sentirci a disagio nel segnalare a un collega una possibile situazione pericolosa, **dobbiamo lavorare innanzitutto su noi**



stessi e fare nostra la “cultura della sicurezza” e prevenire al massimo le condizioni di rischio.

Orgoglio: noi produciamo cemento e calcestruzzo. Grazie a questi prodotti possono esistere infrastrutture, case, scuole, ospedali, teatri, stadi. Sono considerati beni essenziali in buona parte del mondo perché contribuiscono al progresso economico e sociale delle collettività. Eppure, in Italia e più in generale nel mondo occidentale, mi sembra che si sia perso di vista quanto il cemento sia una risorsa essenziale.

È una cosa che mi è subito balzata agli occhi, al rientro in Italia. Nei paesi in cui ho lavorato il nostro business è molto apprezzato. Anche noi, che lavoriamo in una società che può vantare ben 160 anni di storia e che ha contribuito in modo determinante allo sviluppo dell'Italia, dovremmo essere più consapevoli e più orgogliosi di quello che, con il nostro lavoro, contribuiamo ogni giorno a mettere a disposizione della società. Non un prodotto accessorio, ma un componente fondamentale per lo sviluppo. L'impatto ambientale esiste, come per tutti i settori, ma la nostra azienda fa parte di un Gruppo in prima linea sul fronte della sostenibilità.

Riguardare il posto che ci spetta nella considerazione generale non è sicuramente un'operazione facile: scontiamo decenni in cui il settore ha forse investito meno del dovuto nella sua stessa reputazione, ma dobbiamo vivere con orgoglio quello che facciamo, diventando noi stessi gli ambasciatori del prodotto che produciamo, aprendoci alle comunità come abbiamo iniziato a fare in Azienda e anche a livello associativo con Federbeton.

Decarbonizzazione: Il 2024 sarà un anno centrale per l'evoluzione dei nostri prodotti, con il lancio sul mercato di evoZero ed evoBuild, con cui offriamo al mercato una gamma di prodotti sempre più orientata a un basso contenuto di CO2. Dobbiamo lavorare in questa direzione sia sotto il profilo produttivo, attraverso le migliori e più innovative tecnologie disponibili, sia parlando al mercato, anche attraverso iniziative formative, per aiutare i clienti a utilizzare i prodotti che siano adatti alle loro esigenze e, allo stesso tempo, in linea con un modo di costruire sempre più sostenibile: questo crea valore per il cliente e per l'ambiente. L'utilizzo di combustibili alternativi rappresenta un altro tassello fondamentale per l'abbattimento delle emissioni, ma anche qua c'è un

grande sforzo da compiere sia da parte nostra, come Team Italia, ma anche a livello di Gruppo.

Il cliente al centro. Vorrei concludere con un punto che ritengo assolutamente centrale. La nostra è un'organizzazione complessa, dove ognuno è chiamato ad aggiungere valore al proprio ruolo, svolgendo al meglio delle proprie capacità. L'Azienda è come un motore, dove diverse componenti devono **lavorare insieme sinergicamente e armonicamente.** Rimaniamo focalizzati su quello che sappiamo fare e facciamo al meglio. La responsabilità che abbiamo è quella di lavorare insieme, di lavorare bene, di lavorare nell'interesse dell'Azienda condividendo le informazioni, senza creare inutili barriere al nostro interno. Il fine ultimo della nostra attività è quello di servire al meglio i nostri clienti, perché produrre solo per il fine di produrre o fare qualsiasi altra attività solo per il fine di farla, quando non è orientata a servire i nostri clienti in modo adeguato, non serve. Ogni ingranaggio di questo nostro meccanismo è importante. Ognuno di noi apporta un contributo al successo della nostra Azienda. Lavoriamo tutti insieme, con orgoglio. **Confido nel contributo di tutto il Team** per scrivere insieme nuove pagine di questa nostra lunga e importante storia.

Stefano Gallini nuovo Presidente di Federbeton



“È un privilegio rappresentare un'industria che in Italia conta oltre 35.000 addetti e che rappresenta il primo fondamentale tassello per realizzare infrastrutture e costruzioni sicure e sostenibili - afferma il neopresidente **Stefano Gallini** -. Il nostro settore sta attraversando un momento cruciale, che ci vede impegnati sulla strada della sostenibilità e della decarbonizzazione. Fornire un materiale carbon neutral è il traguardo finale per cui stiamo mettendo in campo tutte le risorse necessarie nel rispetto dei tempi e degli obiettivi condivisi a livello europeo - continua Gallini -. Perché il nostro sforzo sia veramente efficace, sarà necessario tutelare tutte quelle aziende e quei lavoratori che stanno investendo in ricerca e in tecnologie e che possono contribuire a garantire al nostro Paese scuole, case, ponti e ospedali sicuri, innovativi, Made in Italy e sempre più sostenibili”.

Gallini raccoglie il testimone della presidenza di AITEC e di Federbeton da **Roberto Callieri**, oggi membro del Managing Board globale del Gruppo Heidelberg Materials.

“Ringrazio Roberto Callieri per il grande lavoro svolto in uno dei periodi più difficili per il nostro settore. Una preziosa eredità, della quale farò tesoro nel mio mandato”, ha concluso il neo Presidente Gallini.



La nuova sede all'Innovation Campus Milano

Le nuove certificazioni CSC per una maggiore sostenibilità

Il 2024 si è aperto con nuove certificazioni per gli impianti di Sesto San Giovanni e Zibido San Giacomo nell'area metropolitana di Milano che si aggiungono a quello di Peschiera Borromeo che ha rinnovato la certificazione ottenuta nel 2021, Grugliasco e Beinasco per l'area metropolitana di Torino, Triggiano (BA) e San Giorgio Jonico (TA).

Prosegue il percorso di certificazione CSC degli impianti di produzione di calcestruzzo. La certificazione CSC del Concrete Sustainability Council è un sigillo di garanzia e di trasparenza per clienti, imprese, progettisti e committenti, sia pubbliche che private. Lo schema del CSC ha l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la sostenibilità del settore del calcestruzzo prodotto e della sua filiera, mediante una valutazione che guarda alla sostenibilità nelle sue tre dimensioni: economica, sociale e ambientale. Tutta l'attività relativa al processo di certificazione è svolta dai colleghi della Direzione Tecnologie e Qualità con la collaborazione delle varie funzioni di area del business calcestruzzo.

«L'attenzione al servizio e alla qualità dei materiali,

alla sicurezza e alla sostenibilità si traduce in filiere e processi certificati come appunto la certificazione CSC o l'EPD di prodotto che si affiancano alle certificazioni di sistema ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 - ha detto Alfonso Di Bona, Consigliere Delegato di Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi S.p.A.- La certificazione CSC valorizza, infatti, tutte le buone pratiche aziendali in tema di salvaguardia ambientale, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, di circolarità dei prodotti e dei processi, di rispetto della legalità, di propensione alla trasparenza delle informazioni e dei rapporti con gli stakeholders lungo tutta la catena del valore allargando la certificazione alla supply chain del cemento e degli aggregati naturali e riciclati».

La certificazione CSC attesta che il processo di approvvigionamento responsabile su tutta la filiera di produzione rispetta i principi base della Sostenibilità e nell'ambito di cinque categorie di crediti: pre-requisiti, gestione, sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale e sostenibilità economica. L'obiettivo è quello di validare l'intera filiera di processo: dal trasporto al riciclo delle materie prime. Il tutto nel segno della massima trasparenza per garantire prodotti performanti e filiere sicure, responsabili e sostenibili.

Il Responsible Sourcing Scheme è lo schema di certificazione, lanciato a gennaio 2017, elaborato in ambito internazionale dal Concrete Sustainability Council (CSC) associazione fra i cui membri figurano importanti realtà industriali del settore del calcestruzzo dall'Europa, dagli Usa, dall'America Latina e dall'Asia, così come le principali associazioni europee di riferimento per la filiera, tra cui Ermco e

Impianti certificati al 30 giugno 2024

Impianti di Calcestruzzo

Peschiera Borromeo (MI)
Cologno Monzese (MI)
Sesto San Giovanni (MI)
Zibido San Giacomo (MI)
Mantova (Concrete Italia)
Grugliasco (TO)
Beinasco (TO)
Genova Chiaravagna
Genova Molassana
Campomorone (GE)
Bologna San Lazzaro
Ancona
Loreto (AN)
Falconara Marittima (AN)
Macerata Villa Potenza
Sestu (CA)
Carbonia (SU)
Oristano (OR)
Roma Flaminio
Roma Tiburtina
Latina
Anagni (FR)
Bari Industriale
Bari Triggiano
San Giorgio Jonico (TA)
Napoli Casalnuovo
Salerno San Leonardo
Salerno Baronissi
Taranto
Palermo 1

Cementerie

Calusco d'Adda (BG)
Rezzato Mazzano (BS)
Matera
Colleferro (Roma)

Cembureau. In Italia Federbeton, l'associazione che raggruppa i principali operatori del settore cemento e calcestruzzo, ha il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del protocollo in qualità di Programme Operator.

Fiere ed eventi

Fiere ed eventi per il lancio del nuovo brand e delle soluzioni sostenibili.

Dopo gli eventi del 2023, con la partecipazione a Saie (Bari 19-21 ottobre) e Made Expo (Milano 15-18 novembre), nel 2024 il primo appuntamento fieristico è stato MyPlant & Garden (Milano 20-22 febbraio 2024), la manifestazione dedicata al garden design. Il prossimo sarà Ecomondo (Rimini 5-8 novembre 2024) dove verrà presentato il percorso di Heidelberg Materials verso la sostenibilità di prodotto e di processo.

Il nuovo brand: la presentazione al mercato



Coordinamento Nazionale delle RSU a Calusco

A Maggio, presso la cemeniteria di Calusco d'Adda, si è tenuta una due giorni di incontri con il Coordinamento Nazionale delle RSU unitamente ai segretari nazionali delle sigle FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL, una parte dell'evento ha visto la partecipazione anche di alcuni rappresentanti sindacali territoriali oltre ad altre Rsu dei siti produttivi aziendali. I lavori si sono aperti con un commosso ricordo del collega Claudio Amodeo.

Insieme al Direttore delle Risorse Umane Giuseppe Agate, nel corso delle due giornate sono intervenuti per le rispettive aree di competenza e per tracciare un quadro delle azioni e degli obiettivi aziendali, il Direttore Commerciale, Stefano Roncan, il Direttore Tecnico, Agostino Rizzo, il Responsabile della Sicurezza, Ernesto Donnarumma e il Responsabile di Gruppo per il nuovo prodotto evoZero, Sergio Tortelli. I lavori si sono conclusi con la tradizionale informativa sindacale annuale, secondo quanto previsto dal CCNL di categoria, a cui ha partecipato per la prima volta il nuovo Amministratore Delegato Stefano Gallini.



Grave lutto a Guardiaregia



Un grave lutto ha colpito Heidelberg Materials negli scorsi mesi: Claudio Amodeo, collega della cemeniteria di Guardiaregia, è deceduto per le conseguenze di un grave incidente che si è verificato nell'impianto, che ha coinvolto seriamente anche un altro operaio. L'accaduto è oggetto di un'indagine da parte delle autorità preposte. Claudio Amodeo lascia moglie e due figli, ai quali tutta l'Azienda è vicina. Alla memoria del collega scomparso sono state intitolate la sala principale della Palazzina Albini e la borsa di studio aziendale.

Il nuovo brand negli impianti



Porte Aperte, l'esperienza continua

Quest'anno gli appuntamenti saranno: il 21 settembre a Rezzato - Mazzano (BS) e il 12 ottobre a Matera. Nel 2023, 8 eventi tra cemeniterie e impianti di calcestruzzo.



Facts and Figures delle giornate Porte Aperte 2023

- Oltre **5.000** partecipanti
- Circa **50** autorità locali coinvolte
- Oltre **55** associazioni locali coinvolte
- Circa **150** volontari coinvolti nell'organizzazione degli eventi
- Circa **80** articoli su quotidiani, web e interviste TV

La panchina rossa contro la violenza di genere



Una panchina rossa per lanciare un chiaro messaggio contro la violenza di genere.

In occasione dell'8 marzo, l'Azienda ha voluto installare - partendo dalle sedi centrali e progressivamente in tutti gli impianti - una panchina rossa, che rappresenta l'impegno di Heidelberg Materials nella lotta contro la violenza di genere e vuole essere un monito visibile sulla nostra responsabilità di creare un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti: queste le parole dell'Amministratore Delegato, Stefano Gallini, che insieme ai membri dell'EXCom ha incontrato le colleghe delle sedi di Milano e Bergamo.



Il futuro delle costruzioni: Heidelberg Materials lancia evoZero



www.evozero.com

Il primo cemento al mondo con emissioni nette di carbonio azzerate. Un prodotto unico al mondo: grazie alla tecnologia CCS, applicata per la prima volta su larga scala a Brevik, evoZero® ha un'impronta carbonica net-zero.

Heidelberg Materials ha presentato in Italia evoZero, il primo cemento al mondo a bilancio azzerato di emissioni di CO₂. evoZero realizza l'obiettivo di neutralità carbonica grazie all'impiego della tecnologia di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica presso l'impianto di Brevik, in Norvegia, senza compensazioni da crediti generati all'esterno della filiera aziendale.

«L'industria del cemento è determinata a raggiungere l'obiettivo della neutralità carbonica ed è chiamata a sostenere grandi investimenti raggiungere questo traguardo. Il nostro processo produttivo del cemento produce anidride carbonica, per via della composizione delle materie prime naturali che utilizziamo - ha affermato Stefano Gallini, Amministratore Delegato di Heidelberg Materials Italia -. Per arrivare all'obiettivo "zero CO₂" è necessario introdurre tecnologie pionieristiche come la Carbon Capture and Storage (CCS) che catturano la CO₂ dal processo produttivo per stoccarla oppure riutilizzarla mettendola a disposizione di altri processi industriali. evoZero è il risultato concreto di questo impegno: grazie agli investimenti del nostro Gruppo, stiamo realizzando l'obiettivo di un cemento net-zero, che permetterà di ridurre l'impronta carbonica di tutta la filiera delle costruzioni, partendo proprio dal primo anello rappresentato dal cemento».



L'evento di lancio si è svolto il 23 maggio 2024 alla Triennale di Milano di fronte a una platea di oltre 200 operatori del settore: architetti, ingegneri, imprese di costruzione e rappresentanti dei fondi immobiliari. «evoZero sarà disponibile per il mercato italiano a metà 2025 attraverso una soluzione innovativa.

Saranno utilizzati i crediti maturati dall'impianto di Brevik in Norvegia, dove avverrà la vera e propria cattura della CO₂, e attraverso un sistema certificato che sfrutta le potenzialità della blockchain potrà essere venduto in Italia. Questa soluzione caratterizza il prodotto net-zero carbon alla consegna - ha

evozero

400.000
Le tonnellate di CO₂ catturate e stoccate all'anno

50%
La percentuale di emissioni catturate dall'impianto

10 milioni
Le tonnellate di CO₂ risparmiate entro il 2030

spiegato Sergio Tortelli, Product Director di evoZero di Heidelberg Materials -. Chi acquista evoZero potrà in questo modo sfruttare i vantaggi portati dalle migliori performance di sostenibilità, assumendo un ruolo di leadership nel settore e raggiungendo ad esempio alcuni degli obiettivi misurati da protocolli riconosciuti.

Dopo i saluti di apertura del Presidente di Triennale, Stefano Boeri e della Presidente di Assimpredil ANCE, Regina De Albertis, è seguita una tavola rotonda a cui hanno partecipato rappresentanti delle imprese, dell'università e dei fondi immobiliari.

La rivoluzionaria tecnologia CCS: cattura e stoccaggio del carbonio

Il nostro Gruppo ha gli obiettivi più ambiziosi nel settore. Vediamo nel dettaglio queste nuove soluzioni.

Perché utilizzare la tecnologia CCS?

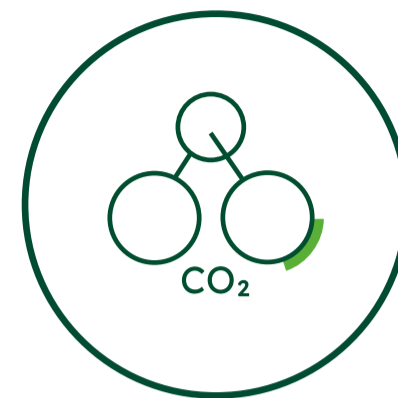
È necessario ridurre le emissioni di CO₂ per contribuire a fronteggiare il cambiamento climatico globale. È altrettanto diffusa la consapevolezza che il mondo continuerà ad aver bisogno di petrolio, gas e cemento anche per i prossimi decenni. L'impegno nella riduzione delle emissioni mediante ottimizzazione di processo e prodotto, nonché nell'implementazione dei principi dell'economia circolare, è particolarmente sfidante per i settori cosiddetti 'hard to abate' (HTA). Si tratta di settori nei quali le emissioni di anidride carbonica sono legate non solo ai processi di combustione, ma anche a reazioni chimiche caratteristiche del processo produttivo e, per questa ragione, "inevitabili". Si annoverano tra i settori HTA centrali elettriche alimentate a carbone e petrolio ed industrie come quella del cemento, dell'acciaio e petrolchimica. Per ridurre drasticamente l'emissione in atmosfera di CO₂ dei settori cosiddetti "hard-to-abate" e convertirli in settori "ready-to-abate", la Carbon Capture & Storage (CCS) rappresenta la leva più importante. Si tratta quindi di catturare, trasportare e immagazzinare la CO₂ prodotta da questi settori che sono comunque indispensabili per la crescita e lo sviluppo.

Che cos'è la Cattura del Carbonio?

CCS è l'abbreviazione di Carbon Capture and Storage (cattura e stoccaggio del carbonio), l'obiettivo della CCS è ridurre le immissioni di CO₂ nell'atmosfera. La CO₂ viene catturata da uno o più punti di emissione e successivamente trasportata, tramite infrastrutture e/o mezzi, verso i siti di stoccaggio, come formazioni geologiche sotterranee, per essere immagazzinata in modo permanente e sicuro. La CCS, quindi, prevede la cattura delle emissioni "residue" quale soluzione complementare rispetto alla riduzione delle emissioni derivante dall'applicazione di misure sinergiche low-carbon, quali ottimizzazione di processo e prodotto ed economia circolare.

La CCS è quindi una tecnologia in grado di catturare anche fino al 95% delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) prodotte sia dall'uso di combustibili fossili utilizzati per generare energia elettrica, sia da quelle eventualmente derivanti dalle reazioni chimiche caratteristiche dei processi industriali, impedendone così il rilascio in atmosfera, grazie al trasporto presso siti di stoccaggio permanente in formazioni rocciose sotterranee profonde.

CO₂: Cattura, Utilizzo, Stoccaggio



Cattura: la CO₂ derivante dalla produzione di clinker viene catturata direttamente dal forno o separata dai gas di processo per essere utilizzata o stoccata, impedendo così che finisca nell'atmosfera. Al momento, progetti pilota in tutto il mondo, condotti in collaborazione con partner qualificati, si occupano di sperimentare le diverse tecnologie di cattura.



Utilizzo: accanto allo stoccaggio geologico, stiamo lavorando su diverse modalità di trasformazione della CO₂ in materia prima - p.es. per la ricarbonizzazione della pasta di calcestruzzo riciclata, per utilizzarla per i prodotti dell'industria chimica, o per la coltivazione di microalghe che possono poi essere utilizzate come mangime animale.



Stoccaggio: una volta catturate le emissioni di CO₂, queste ultime possono essere trasportate con tubazioni, treni o navi verso i pozzi di iniezione dove possono essere stoccate in sicurezza all'interno di formazioni geologiche adatte nelle profondità della terra, nei fondali marini oppure sulla terraferma.



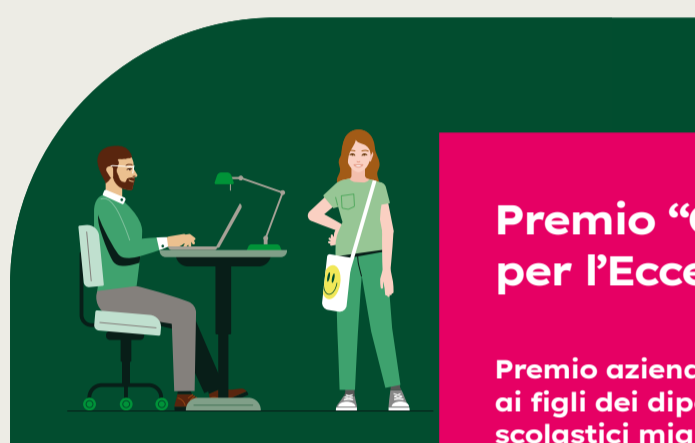


Il nuovo Codice di Comportamento Aziendale di Gruppo

Heidelberg Materials ha recentemente aggiornato il proprio Codice di Comportamento Aziendale, lo strumento che stabilisce i principi etici di comportamento obbligatori per tutti i dipendenti del Gruppo e che costituisce, inoltre, parte integrante del rapporto contrattuale di lavoro con il dipendente. Con l'aggiornamento, il Codice è stato adeguato alla nuova denominazione sociale di Gruppo ed è stato inserito il mutato sistema di segnalazione delle violazioni (**SpeakUp**). Con l'occasione, è stata rivista anche la sua veste grafica in linea con la nuova corporate identity. Il nuovo Codice di Comportamento Aziendale è sempre consultabile nell'area della intranet dedicata alla Compliance.



Great place to work



Premio "Claudio Amodeo" per l'Eccellenza Scolastica

Premio aziendale annuale rivolto ai figli dei dipendenti con i risultati scolastici migliori, valido per i titoli di studio conseguiti da Settembre 2023 a Ottobre 2024.

Destinatari e requisiti

Il premio è rivolto ai figli dei dipendenti di HM ITALIA CEMENTI, ITALSACCI, HM ITALIA CALCESTRUZZI, ITAL REAL ESTATE, BRAVOENERGY, CONCRETE ITALIA e CEMITALY che abbiano conseguito risultati scolastici secondo il seguente schema:

Titolo conseguito	Votazione	Premio
Licenza media inferiore	10	€ 250
Diploma di scuola secondaria di 2° *	da 94/100	€ 500
	100/100	€ 1.000
Diploma di laurea 1° livello **	da 104/110	€ 500
	110/110	€ 1.000
Diploma di laurea 2° livello **	da 104/110	€ 750
	110/110	€ 1.500

* Lo studente/la studentessa deve aver conseguito il diploma entro i 20 anni di età.
 ** Lo studente/la studentessa deve aver conseguito la laurea entro i 30 anni di età.

Come accedere al premio

Per accedere al premio è necessario compilare l'apposito modulo e inviarlo insieme alla relativa documentazione richiesta nel periodo dall' 1 Luglio al 30 Ottobre 2024 all'indirizzo mail welfare.ita@heidelbergmaterials.com.

Per informazioni è possibile rivolgersi al proprio Responsabile Amministrativo di riferimento.

Premiazione

A Dicembre 2024, con modalità che saranno indicate con apposita comunicazione, si svolgerà la premiazione degli studenti più meritevoli che riceveranno personalmente un assegno circolare non trasferibile.

Il genitore/dipendente deve aver superato il periodo di prova entro il 30 Ottobre 2024 (scadenza termine di presentazione della domanda) ed essere in forza alla data della premiazione.

La Società si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni rispetto alla documentazione fornita, al fine dell'accogliimento della domanda.



Heidelberg Materials

Impressum

Opendoors periodico:
 registrazione presso Tribunale di Bergamo
 n. 14/2016 del 22/11/2016
Direttore Responsabile:
 Lorenzo Colombo

Grafica e impaginazione:
 Welcome srl | Via Quinto Alpini 6/A | 24124 Bergamo
Stampato da:
 Novecento Grafico Srl unipersonale | Via Pizzo Redorta 12/A
 24124 Bergamo

Proprietario:
 Heidelberg Materials Italia Cementi S.p.A.
 Innovation Campus Milano
 Via Lombardia 2/A | 20068 Peschiera Borromeo

Per idee e suggerimenti

opendoors.ita@heidelbergmaterials.com